Anno XVI. Giovedì 10 Novembre 1881 N. 268

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° novembre corr. fu aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 novembre contiene:

1. R. decreto 2 novembre, che proroga fino all'8 febbraio 1881 la convenzione commerciale fra l'Italia e la Francia, e la convenzione di navigazione, col mantenimento dello *statu quo* di fatto per la pesca del corallo in Algeria;

2. Id. 25 settembre, che erige in corpo morale la «Fondazione pia Lorenzo Scillitani» in Foggia;

3. Id. 13 ottobre, che autorizza la «Società generale italiana di Telefoni ed applicazioni elettriche» sedente in Roma;

4. Id. 13 settembre, che concede facoltà di occupare le aree e derivare le acque, indicate nell'annesso elenco, agl'individui ed enti nel medesimo elenco nominati;

5. Id. 21 ottobre, che stabilisce l'indennità per gli ufficiali in servizio ausiliario;

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Conegliano-Udine, 6-7 novembre.

Stando da qui, ad Udine, aggiungerò alcune parole alle mie corrispondenze da Conegliano ed a complemento delle medesime.

Ad uno che mi chiese dell'importanza della Esposizione, alla quale non erano ancora pervenuti parecchi vagoni, che si attendevano dalla Germania e che mi disse che s'aspettava qualcosa di più, risposi che certamente poteva comprendere molte più cose, ma che aveva però tanto materiale da bastare come oggetto di studio ai nostri produttori; ma che questi dovevano completare il loro studio con quanto c'era alla stessa Società e Scuola di enologia. Ebbi poi a parlare e lì ed al ritorno con persone pratiche sulle conseguenze di economia agraria da doversi ritrarre per noi dalle attuali condizioni del commercio dei prodotti agricoli per il nostro paese e specialmente per la regione del *Veneto orientale*.

Si affermò, che mentre abbiamo per concorrenti la Russia e l'America per le granaglie sui nostri mercati, e noi andiamo esaurendo la poca fertilità del nostro suolo con una coltivazione povera delle medesime e con meschini risultati, dovremmo pensare a dare un altro indirizzo alla nostra produzione.

Si conchiuse, che in tutta la regione del Veneto orientale conveniva introdurre l'irrigazione da per tutto dov'era possibile, per accrescere così il numero del bestiame e la quantità dei concimi; che anche dove non è facilmente attuabile l'irrigazione, si doveva estendere quanto era possibile la coltivazione dei foraggi; che così si poteva rendere più intensiva la coltivazione delle stesse granaglie e raccoglierne la stessa quantità nelle poche terre bene lavorate e concimate che nelle molte male condotte, ed avere il prodotto dei bestiami per un di più; che così la mano d'opera che rimarrebbe libera per la maggiore estensione data al prato, si poteva adoperare in una coltivazione intensiva della vite in quelle zone dove il terreno è favorevole alla vigna; che, colla possibilità attuale di estendere con profitto il commercio dei buoni vini, ci tornava di estendere i vigneti su tutte le nostre colline e che anche nella pianura ogni possidente dovrebbe avere qualche buona vigna intorno a sè, oltre alla coltivazione ordinaria nei filari; che se si coltiva la vite in modo intensivo nelle vigne, bisogna poi sapere come condurre queste, come piantarle, tenerle e fare e commerciare il buon vino; che nelle singole zone addatte alla produzione vitifera e specialmente in quelle delle colline dove il prodotto è maggiore e migliore, i possidenti devono associarsi per fare il vino in comune, dando ad esso un tipo costante, per serbarlo in apposite cantine bene costruite, per cercar di commerciarlo con vantaggio; che la coltivazione della vite e la produzione del buon vino costituiscono già un'industria, la quale non può essere fatta a casaccio, ma deve essere condotta da persone istrutte e sperimentate, e che essa può compensare molto bene coloro che vi si dedicano con amore. Vi potrei aggiungere molte altre cose per allungare questo periodo mostruoso; ma mi fermo lì. Aggiungo soltanto qualche altro discorso agrario dell'occasione.

Si disse, a proposito dell'irrigazione, che si comincia a capire, che essa potrebbe venire estesa molto anche nella zona delle sorgive, e non soltanto per i prati, ma per gli opportuni adacquamenti, a salvezza dei raccolti dalla siccità; che, a combinarla cogli scoli mediante i Consorzii di possidenti dovunque costituiti, si potrà con questo redimere tutta la nostra Bassa, e che al di qua ed al di là del Tagliamento, che si va sempre più arginando ed anche nel basso Piave si possono guadagnar nuovi e fertili terreni colle colmate, ma che tutto questo non si otterrà dalle forze individuali, bensì con opportune associazioni locali bene dirette.

Però, a dare impulso alla agricoltura progrediente delle nostre Basse, occorre cavarle dall'attuale loro isolamento ed attraversarle colle ferrovie, od accostarle alle stazioni della linea superiore colle tranvie a vapore. Così si darebbe un maggior valore alle terre di tutta la zona Bassa del Veneto orientale, dove c'è ancora della fertilità da sfruttare, e vi si richiamerebbero il capitale e l'attività della gente più operosa ed istrutta.

Mentre dobbiamo in tutte le valli montane occuparci colla massima cura della coltivazione dei prati e dell'incremento e miglioramento del bestiame da latte e della produzione dei buoni latticinii, fondando anche le latterie sociali, per poterne estendere poscia il commercio, dobbiamo coprire di vigneti le nostre colline, irrigare i piani asciutti, prosciugare e bonificare i paludosi, collegarli tutti colle tranvie a vapore, le quali non sono altro che ferrovie economiche al servizio dell'agricoltura, che dovrà risentirne un grande beneficio, se indirizzeremo ad essa i figli dei possidenti scientificamente e praticamente istruiti.

Conviene considerare l'agricoltura come una industria commerciale al pari di tutte le altre, ma la più complicata e la più difficile di tutte, non avendo essa a sua disposizione mezzi tanto semplici come quelli delle industrie meccaniche, nè potendo sottrarsi alle incertezze tante, incalcolabili delle stagioni e dei mercati, nè venire condotta con frutto da chi non conosce bene addentro tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione.

Siamo dunque sempre a quella, che i nostri giovani possidenti e nella scuola e nei libri devono cercare di appropriarsi tutti i risultati degli studii e degli esperimenti altrui e sperimentare poi sul proprio terreno, per dare alla propria industria il migliore indirizzo.

Chiuderò questa chiacchierata col dire, che si è stati d'accordo in molti ad esprimere il voto, che gl'Italiani facciano ora da per tutto e sempre l'ottima delle politiche, la quale è di dedicarsi con sapere e costanza all'utile produzione, onde migliorare ed accrescere le forze economiche della Nazione. Qui sta il progresso del nostro paese, perchè la ricchezza procacciata dalla sapiente operosità è una forza in doppio senso. Si è forti per il lavoro che si fa e per il prodotto di esso, e di più perchè si è in molti col fermo proposito di difendere il bene comune.

V.

Una grave minaccia leggiamo in un giornale dell'eresia temporalista, per il caso che si verificasse uno scandalo, al quale però protesta di non credere, sebbene oggidì si avverino tante cose incredibili. Lo scandalo sarebbe la restituzione della visita dell'Imperatore Apostolico al Re d'Italia nella sua stessa Capitale, a Roma.

Se questo fatto enorme si verificasse, il foglio dell'eresia temporalista minaccia, a nome del Papato «di abbandonare alla loro sorte questi «ciechi potenti della terra che la Chiesa vuol «salvare dalla estrema ruina, e che respingono «sdegnosamente il suo aiuto, e che alle sue «materne premure rispondono abbeverandola di «fiele. Forse, soggiunge, sarebbe meglio che «la Chiesa, esauriti tutti i mezzi che sono in «suo potere per richiamare i Governi sulla «buona strada, intonasse loro finalmente il *cu«ravimus Babylonem et non est sanata; dere«linquamus eam*.»

Brutti indizii sono questi dell'andamento della malattia temporalista. Si vede, che tengono il caso per disperato. Però da ultimo dimostra un raggio di speranza volgendosi alla *democrazia cristiana* della quale è l'avvenire. *Cristiana* va bene; ma gli eretici del Temporale sono *pagani* che non troveranno più ascolto nemmeno nei *pagi* se non si fanno prima cristiani essi medesimi.

ITALIA

Roma. La *Gazz. d'Italia* ha da Roma 8:

La malattia del ministro guardasigilli, onorevole Zanardelli, incomincia a presentare qualche condizione di gravità.

La *Capitale*, in una notizia che si ritiene provenga da fonte ministeriale, dice che S. M. il Re ed i ministri Depretis e Mancini si recarono a Vienna, credendo giunto il momento di guardarsi le spalle.

Venne evitata qualunque discussione in cui ci si sarebbe potuto compromettere. Si parlò della previsione di torbidi avvenire, e si acquistò la persuasione che a Vienna diffidasi della Francia, temendosi da parte di questa nuove avventure.

La conclusione fu di impegnarsi ad assicurare d'accordo cogli altri Stati il mantenimento della pace. Non si concretarono proposte di sorta.

— L'*Opinione*, malgrado il colloquio avvenuto tra il nostro ambasciatore a Vienna, Robilant, e Kallay, capo-sezione al Ministero degli esteri, nel quale si rettifica la versione delle sue dichiarazioni data da alcuni giornali viennesi e riferita poi dalla *Stefani*, persiste nel ritenere il viaggio del Re a Vienna come un atto di salutare ravvedimento del Ministero, ma non come un importante successo diplomatico, atto a crescere al Gabinetto forza ed autorità davanti all'Europa e, molto meno, dinanzi al Parlamento.

ESTERO

Francia. I giornali radicali francesi pubblicano estese relazioni del *meeting* tenuto ieri l'altro a Lione sulla guerra di Tunisi.

Fu notevole il discorso pronunziato dal barone Billing, già console di Francia a Tunisi, ed incaricato di missioni diplomatiche in Italia. Il Billing disse che nel suo discorso di sabato il ministro Ferry elevò la menzogna a sistema di governo.

Dimostrò che la spedizione francese in Tunisia venne combinata per favorire gli interessi della Società Marsigliese, della Società Batignolles e della ferrovia Bona-Guelma.

Il barone Billing dichiarò che nelle sue missioni in Italia trovò sempre il governo propenso a favorire i giusti interessi francesi; negò che il Ministero Cairoli avesse pagato il giornale arabo il *Mostakel*; questo giornale invece era sussidiato dal viceré d'Egitto.

Parlò delle raccomandazioni segrete ricevute per ristabilire l'amicizia fra l'Italia e la Francia.

Aggiunse che il ministro francese a Tunisi non è circondato che da avanzi di prigione e di galera e che nessun onest'uomo sale le scale di quel consolato.

Il barone Billing terminò dimostrando come sia supremo interesse della Francia abbandonare la Tunisia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 91) contiene:

1108. *Sunto di citazione.* L'usciere Brusegani ha citato a comparire avanti il Presidente del Tribunale di Udine nel 15 dicembre p. v. il sig. V. Melocco di Udine, ora in Klangenfurth, e ciò a richiesta della R. Amministrazione delle Finanze di Udine per sentir ordinare il rilascio alla richiedente di copia in forma esecutiva del processo verbale 12 dicembre 1868 col quale veniva aggiudicato al prenominato Melocco un immobile in mappa di Lestans.

1109. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario nel 10 gennaio 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 290.43, in odio a G. B. Miniu di S. Giovanni di Casarsa, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Barbeano.

1110. *Estratto di bando.* Ad istanza del r. Erario, nel 10 gennaio 1882 avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 918.38, in odio al sig. Tassan-Gurle Osvaldo di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Aviano.

1111. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Lestizza nel Comune di Lestizza, mappe di Lestizza e S. Maria Sclaunicco. Chi avesse ragioni da esperire sopragli fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30. *(Continua).*

L'on. Deputato Sollimbergo, domenica prossima (13 nov.) terrà una conferenza a' suoi elettori del Collegio di San Daniele-Codroipo. La radunanza si farà alle 11 ant. nell'aula del Comune di San Daniele.

I lavori del Ledra. Dalla relazione che il chiarissimo ingegnere Alessandro Pestalozza ha, dietro incarico conferitogli dal Comitato del Consorzio Ledra, dettata sullo stato attuale dei canali del Consorzio stesso e sul loro esercizio, togliamo le seguenti importanti conclusioni:

.... Da tutto quanto venne sopra esposto si può venire ad una conclusione, riassumendone i concetti principali, e cioè:

a) I canali ed edifici, in massima, sono eseguiti in forme e dimensioni che corrispondono alla loro destinazione ed uso.

b) A compimento della rete di canali, secondo le indicazioni date dal signor ingegnere direttore dei lavori, occorre tuttora la somma di lire 200,101.35, comprese in tal somma le indennità per ulteriori occupazioni di terreni necessari alla formazione dei nuovi canali.

c) Si renderanno necessarie alcune opere di parziale riforma e complemento di quelle già eseguite; tale necessità però non è interamente immediata. L'importo approssimativo di tali opere è di circa lire 180,000.00; di questo importo una metà dovrà essere erogata nel primo o secondo anno di esercizio, l'altra metà potrà essere erogata rateatamente nel primo quinquennio di esercizio.

d) La perdita d'acque nei canali dipendente dalla natura ghiaiosa del terreno in cui vennero aperti, sarà pei primi anni sensibilissima, come lo dimostra il fatto già avverato; ma siccome nei primi anni l'acqua non è tutta distribuita, così questo inconveniente non può essere di pregiudizio sensibile; si è poi tenuto conto del medesimo nei rapporti economici coll'aggiungere alla spesa capitale il cumulo degli interessi di anni tre.

e) La quantità destinata per gli usi domestici e come abbeveraggio del bestiame, sembra eccessiva e se ne potrà risparmiare una parte considerevole; infatti dall'Allegato II risulta che la quota che proporzionalmente compete al Comune di Udine dovrebbe essere di litri 314.50 con una popolazione di 28,437 abitanti, il che corrisponde a litri 955 al giorno per ogni abitante, quantità oltre ogni limite di bisogno; pella città di Milano, con circa 300,000 abitanti, nelle recentissime discussioni del Consiglio comunale per la provvista dell'acqua potabile, si ritennero sufficienti litri 900 al minuto secondo, cioè lire 260 al giorno per abitante.

f) Il ricavo dell'esercizio dei canali considerati come compiti e perfezionati e coll'attivazione del canale sussidiario del Tagliamento presenta un margine di lucro; vi sono tutte le ragioni per credere che questo margine andrà gradatamente aumentando. Ma data anche l'ipotesi che il ricavo bastasse appena a coprire le spese ed ammortizzare i capitali assunti a mutuo, la operazione sarebbe tuttavia utilissima e proficua, giacchè il vantaggio della medesima consisterà precipuamente nel miglioramento generale delle condizioni del territorio dipendente dalla irrigazione.

g) E' necessario persuadere i piccoli proprietari di terreni della convenienza di riunirsi tra loro in consorzio per la derivazione di una determinata quantità d'acqua, onde irrigare una determinata estensione di terreni tra di loro contigui. Per ottenere tale intento gioverà stabilire conferenze in diverse località del territorio da irrigarsi, allo scopo di spiegare ai piccoli proprietari l'utilità e necessità di formare tali consorzi, senza di quali sarà difficile il collocare l'acqua di irrigazione nella sua totalità, e per dimostrare ai medesimi come le spese che dovranno incontrare per introdurre e distribuire l'acqua sui loro terreni siano relativamente assai limitate e largamente compensate poi dal maggior ricavo dei terreni irrigati.

Il compito del Comitato, che con tanta benemerenza ha promosso l'attivazione del Consorzio e la formazione dei Canali, non è ultimato; ora gli resta a procurare la collocazione dell'acqua presso i proprietari dei terreni, a completare e perfezionare la rete dei canali, compreso quello sussidiario del Tagliamento, e ad attivare un regolare servizio per l'esercizio dei canali, formandone un regolamento in conformità alle disposizioni di legge. L'impresa cui si accinse il Comitato è altamente meritoria e sarà di un incontestabile vantaggio alla vasta pianura friulana posta tra il Torre ed il Tagliamento; l'esempio dell'eccezionale siccità di quest'anno, la quale potrebbe riprodursi frequentemente, dovrebbe essere un vivo incitamento a tutti i proprietari dei terreni asciutti. Il conto preventivo esposto negli articoli XIII e XIV venne istituito colle previsioni meno propizie, e ciò malgrado presenta tuttora un margine di lucro che potrà farsi maggiore; senonchè il lucro di questa impresa non è a cercarsi nei risultati ma-

teriali della sua gestione economica, ma deve invece trovarsi nel miglioramento generale dell'agricoltura, di questa prima fra le industrie italiane, le cui buone o tristi vicende sono una delle circostanze principali che determinano le buone o tristi vicende di tutte le altre industrie, e da questo miglioramento ne risentiranno vantaggio non solo i privati possessori dei terreni che verranno irrigati, ma i Comuni e la Provincia per ragioni facili a comprendersi.

E' con animo fiducioso di un sicuro e prospero risultato, che il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento deve perseverare nella via finora percorsa, procurando il sollecito compimento dei canali, il collocamento delle loro acque e l'impianto del loro regolare esercizio.

Banca di Udine

Situazione al 31 ottobre 1881.

Ammont. di 10470 azioni a l. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	» 523,500.—
Saldo Azioni	L. 523,500.—

ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	» 125,221.97
Portafoglio	» 2,176,710.58
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	» 163,484.—
Effetti all'incasso	» 13,044.80
Effetti in sofferenza	» 11,600.—
Valori pubblici	» 137,795.23
Esercizio Cambio valute	» 60,000.—
Conti correnti fruttiferi	» 466,087.08
detti garantiti da deposito	» 666,557.38
Stabile di proprietà della Banca	» 27,693.69
Depositi a cauzione di funzionari	» 75,000.—
detti a cauzione antecipazioni	» 790,998.77
detti liberi	» 301,590.—
Mobili e spese di primo impianto	» 6,800.—
Spese d'ordinaria amministraz.	» 28,722.12
	L. 5,574,805.62

PASSIVO.

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	» 2,759,863.28
detti a risparmio	» 255,288.41
Creditori diversi	» 129,635.57
Depositi a cauzione	» 865,998.77
detti liberi	» 301,590.—
Azionisti per residui interessi	» 3,871.37
Fondo di riserva	» 86,891.61
Utile lordo del corrente esercizio	» 125,166.61
	L. 5,574,805.62

Udine, 31 ottobre 1881.

Il Presidente
KECHLER

Il Direttore
A. Petracchi

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri. Laurenti Mario l. 5, Moro Alessandro l. 5, S. B. l. 5, C. P. l. 5. l. 20

Importo lista precedente » 980

Totale l. 1000

Congregazione di Carità di Udine. Il signor Emanuele Coen di Trieste, in occasione del suo matrimonio, ieri celebrato, colla signora Ortensia Gerardelli, con gentile pensiero elargì a questa Congregazione di Carità lire 100 (cento).

La Congregazione riconoscente ringrazia, bene augurando ai novelli sposi.

La Congregazione di Carità di Cividale esterna pubblicamente i sentimenti di doverosa gratitudine verso il sig. Generale marchese de Bassecourt, Deputato al Parlamento, il quale ha efferto *lire cento,* dimostrando così anche in questo suo breve soggiorno, sentimenti caritatevoli.

Cividale li 8 novembre 1881

La Presidenza

Scrivani straordinarii. L'on. ministro delle finanze, preoccupandosi della triste condizione di quegli scrivani straordinari, che avendo superato felicemente gli esami per la carriera d'ordine, fino dal maggio 1880, non conseguirono ancora il posto di ufficiale di terza classe, chiese alla Commissione generale del bilancio, un aumento di spesa sul capitolo 26 (personale del ministero del tesoro), onde aumentare di 50 posti la classe degli ufficiali d'ordine collo stipendio di l. 1500.

Avviso ai commercianti. Crediamo opportuno di riprodurre dalla *Gazzetta Ufficiale* per quei commercianti che possono avervi interesse, il seguente avviso:

Il governo ottomano ha, in data del 18 ottobre decorso, notificato alla R. Ambasciata in Costantinopoli l'interdizione della esportazione del fieno dal vilayet di Gianina. Con altra comunicazione, in data del 20 ottobre, quella R. Ambasciata è stata pure informata della proibizione dell'esportazione dei cereali dai sangiaccati di Gianina, Prevesa ed Argirocastro mentre ne è permessa l'esportazione dal sangiaccato di Berat. Tali provvedimenti entrano in vigore del giorno della loro pubblicazione sui luoghi, ed un termine di 15 giorni è accordato per l'esportazione dei generi acquistati prima dell'interdizione, mediante però la legalizzazione dei relativi contratti.

Per quegli artisti nostri che avessero eventualmente concorso, si annuncia che la inaugurazione della Mostra a Roma dei bozzetti per il grande monumento nazionale che si erigerà in Roma a Vittorio Emanuele II, avrà luogo il primo dicembre in forma solenne.

Ai cultori delle scienze geografiche. Con un decreto in data del 14 dicembre 1874 S. M. il re dei belgi istituiva un premio annuo di venticinque mila franchi, destinato ad incoraggiare le opere della intelligenza.

Il premio destinato al secondo concorso internazionale o misto sarà conferito, nel 1885, alla migliore opera che esponga i mezzi da adoperare ed i provvedimenti da prendere per popolarizzare lo studio della geografia e per diffonderne l'insegnamento negli stabilimenti di istruzione di diversi gradi.

Gli stranieri che desidereranno di prender parte al concorso dovranno inviare le loro opere stampate o manoscritte, prima del 1° gennaio 1885, al ministero dell'istruzione a Bruxelles.

L'opera manoscritta che otterrà il premio, dovrà essere pubblicata nel corso dell'anno successivo a quello in cui sarà stato conferito il premio.

Il giudizio sul concorso sarà emesso da un giurì nominato da S. M. il re dei belgi; questo giurì sarà composto di sette membri, tre dei quali saranno belgi, e quattro stranieri di diverse nazioni.

I brillanti della principessa Metternich sono stati rinvenuti nella materia estratta dallo spanditoio in Via Poscolle, all'angolo del vicolo Gorgo. Le prime ricerche erano state infruttuose; ma avendo l'arrestato orefice M. chiesto di esaminar lui la materia, affermando che in essa i brillanti dovevano esserci, la sua domanda fu accolta, e i brillanti difatti vennero tosto alla luce da un nascondiglio così umiliante per gioie di tal valore!

Il riscaldamento delle vetture ferroviarie verrà esteso fra pochi giorni alle seconde classi; ma mediante semplici ripieghi, di carattere provvisorio, anzichè con quegli impianti che si richiedevano per quello scopo; è quindi non improbabile che per ora non si possa ottenere in questo ramo del servizio ferroviario tutta la voluta regolarità.

L'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia sarebbe però in questo caso pienamente giustificata: essa aveva già fatto allestire un completo progetto di tutti i lavori che occorrevano per preparare sulla sua rete gli scaldapiedi per tutti i treni mediante il processo dell'iniezione di vapore, quando venne a sua conoscenza una recentissima invenzione dell'ingegnere Ancelin di Parigi, mediante la quale gli scaldapiedi riempiuti, non d'acqua, ma d'una preparazione a base d'acetato di soda, durerebbero ben caldi per oltre 12 ore consecutive.

Essa, pertanto, prima di sobbarcarsi alla ingente spesa che pel sistema della iniezione di vapore avrebbe dovuto incontrare, deliberò di prendere in esame il processo Ancelin già in via d'applicazione presso parecchie Società estere, e di esperimentarlo su alcuni treni. Dipenderà dall'esito di queste prove il prendere una decisione circa il sistema che in via definitiva sarà da esercitarsi per l'avvenire.

La filossera e l'acqua. Parlare di *acqua* quando se n'era sazii per quella che cadeva di soverchio dal cielo, pareva certo fuori di luogo; ma non è l'*acqua* quella che mi muove a parlare, bensì il *vino* e la paura di perderlo per la persecuzione che gli fa un misero insetto, la filossera, dopo quella che gli fece il parassita e muffoso oidio. Che sia poi vegetale, od animale il nemico della vite e del vino, poco importa. Il fatto è, che questo ristoratore delle umane forze, questo latte dei vecchi, e nemico della pellagra almeno quanto il coniglio dell'amico Manzini e la vacca da latte del coltivatore di cavoli (così lo chiama, colla solita *idea fissa* il così detto *povero diavolo)* del buon *Giornale di Udine*, e le purghe delle case contadine dall'altra parassita del maiz dell'amico Pari, il vino insomma, costa sempre di più. Con tante melanconie che ci opprimono non potremmo adunque noi nemmeno alzare il gomito ricordando il biblico: *Vinum laetificat cor hominis?*

Però dicono, che se si trovò per l'*oidium* lo zolfo, anche la filossera ha per rimedio certi solfuri, contro i quali non mancano però alcuni che reclamano.

Il fatto è, che malgrado i solfuri e le viti americane, questo ospite non invitato che accenna a volersi sedere alle nostre mense come l'ombra di Banco al convito di Macbet, va dilatandosi in Europa e, dopo la Francia, minaccia di conquistare anche l'Italia. Che faremo noi allora? Dovremo ricorrere alla birra che hanno imparato a falsificare anche quella, mettendovi dentro mille porcherie, invece della profumata cervogia (*cerevese* friul.) come si tolse al caffè il suo valore di alimento nervoso colla perfida cicoria?

Con tutto il rispetto al re Gambrino ed ai valorosi bevitori del giallo liquore di Vienna e di Monaco, quel vecchio tedesco brillo non era alla fine che un re, mentre il nostro Bacco era un Dio. È ben vero, che ci sono di quelli che pretendono, che il Dio Bacco non fosse che un uomo anch'egli e precisamente il patriarca Noè. Sia pure; ma tutti converranno, che un patriarca come Noè, da non confondersi con quei patriarchi che vogliono un papa-re, vale ben più di Gambrino, se dai suoi tre figli Sem, Cam e Jafet sono discese, come si racconta, tutte le genti che popolarono la terra, e per conseguenza anche il re Gambrino e quei valorosi e soprattutto civili tedeschi, che fanno la guerra agl'inermi semiti.

Bacco o Noè, io per parte mia preferirò sempre il vino a tutti i suoi surrogati.

Per questo guardo a tutti i preservativi dalla filossera che ci vengono suggerendo.

Tra quelli che da ultimo vennero discussi si è dato per il più sicuro l'*acqua.* Beninteso, che non si abbia da *anacquare* il *vino,* giacchè tutti ricordano la canzone, che:

« L'acqua è fatta pei perversi
« E il diluvio lo provo ».

L'acqua deve servire ad annegare l'insetto invasore, se mai si presenta; e tutti dicono, che il miglior mezzo è quello d'inondare i vigneti nel tardo autunno e nella stagione invernale, essendo questo rimedio provatissimo ed infallibile.

Ma, per annegare così la filossera, l'acqua bisogna averla a propria disposizione; e quindi o condurre l'acqua nelle vigne esistenti, o piantare le vigne laddove possono essere inondate.

Facciamo un'applicazione di questo principio.

Io dunque dico intanto, che convenga prepararsi a formare delle buone vigne in tutta quella zona, che sarà irrigabile dall'acqua del Ledra-Tagliamento (e qui suppongo sempre che il governo italiano sussidii il nostro canale nella stessa equa misura con cui sussidiò gli altri, sicuro di fare un ottimo affare per le tasse che raccoglierà sugli accresciuti nostri consumi), e che per fare questo bisogna pensare ai vitigni più convenienti, a farsi dei vivai per avere le pianticelle pronte, a studiare il vero modo di piantare e condurre le vigne, che domandano diligenze particolari, ma che poi col loro prodotto le pagano.

Io però sono contrario ai privilegi; e penso, che non devano bere e far bere del vino soltanto quelli che abitano la zona irrigabile dal Ledra-Tagliamento. E perchè non si dovrà fare altrettanto nella estesa landa sovrastante a Pordenone? E perchè non si dovrà pensare a qualcosa di simile al piede delle nostre colline, dove non sarà difficile raccogliere l'acqua in appositi bacini? E perchè non vi si penserà anche alle nostre Basse, dove pure possiamo condurre l'acqua micidiale della filossera e preservatrice del vino?

Ecco delle riflessioni, ch'io sottopongo ai possidenti friulani, affinchè certe cose le prevedano in tempo e si preparino a cavare un profitto dalle vigne future, malgrado il miserabile insetto nemico di Bacco e dell'allegria.

Quello che importa si è di non perdere tempo, giacchè ognuno deve guardarsi dall'arrivare *troppo tardi.* Sapete il proverbio che suona *tarde venientibus ossa?* In questo caso dovrebbe dirsi: *tarde venientibus acquam sine vino.*

Già a quest'ora il vino costa caro: e l'Italia, tra vino ed uva venduti agli altri, piglia coi vino di bei milioni. Ma pensate, che non ne abbiamo nè per noi nè per gli altri, e che dobbiamo tutti prestare culto al re Gambrino; quale perdita non sarebbe questo per l'Italia . . . . e per tutti gli adoratori del Dio Bacco!

Pensiamo adunque a darci tutti *noi* possidenti almeno la vigna di casa laddove potremo preservarla colla irrigazione invernale. E qui dico noi, perchè, pochine bensì, ma quattro zolle le possiedo anch'io.

Io voglio vedervi tutti allegri; e per questo vi raccomando le vigne assicurate dalla filossera.

RUSTICUS.

Gli occhiali. In una delle sedute tenute recentemente a Roma dell'associazione degli oculisti italiani si discusse sulla frequenza delle malattie oculari cagionate o aggravate dall'abuso di occhiali nei giovanetti che frequentano le scuole; essendosi trovati concordi tutti i soci nel riconoscere e deplorare questo inconveniente, fu deciso all'unanimità di fare istanza al ministro della istruzione onde provvedere affinchè i direttori delle scuole invigilino sugli eventuali difetti di vista appariscenti negli alunni, non permettendo loro nelle scuole l'uso di occhiali se non quando presentassero l'attestato di un chirurgo od oculista, che gli abbia consigliati a servirsene.

Un'ecclisse totale del sole. Un avvenimento abbastanza raro si compirà nell'anno prossimo: intendiamo parlare dell'ecclisse totale del sole che avrà luogo il 17 maggio 1882.

L'ecclisse, che avrà una durata di più di cinque ore, comincierà alle 5 precise del mattino, e non terminerà che alle 10.29.

L'ecclisse perfetta sarà visibile alle 7.50. E' dunque stabilito che il 17 maggio il giorno vero non comincierà che verso il meriggio, ciò che basterà a produrre dei casi molto curiosi.

Ringraziamento. La moglie, i figli, i cognati e nuore del compianto **Giovanni Battista Biasioli** porgono i loro più sentiti ringraziamenti all'egregio medico dott. Luigi Compassi per le amichevoli cure prestate al loro caro defunto.

In pari tempo manifestano la loro gratitudine a tutti quei benevoli, che con spontanità d'affetto concorsero ad onorarne la memoria.

Palmanova li 10 novembre 1881.

Gesta degli ignoti. In Gemona la notte dal 4 al 5 i soliti ignoti da un carro carico di mele e momentaneamente lasciato incustodito rubarono 72 chil. di frutta, del valore di l. 15 a danno di F. S.; e in Biccinicco la notte del 3 al 4 fecero *repulisti* di 12 polli del valore di lire 20 a danno di D. M. G.

Furto e arresto. In Comune di Cividale dal cortile dell'Albergatore C. G. furono rubati 153 chil. di castagne del valore di lire 24 a danno dei contadini V. G. e T. G. Gli autori sono Z. A. e M. A. che vennero arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Annegamento. In Precenicco nel 4 corr. mentre il bambino Prospero Santo, d'anni 5 e mezzo, lasciato solo, trastullavasi su una riva del fiume Stella, disgraziatamente vi cadde dentro e si annegò.

Il co. Gerardo Beretta, d'anni 84, dopo breve malattia, cessava ieri di vivere alle ore 2 pom. I figli e la nuora ne danno la dolorosa notizia, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, li 9 novembre 1881.

FATTI VARII

Rarità. All'Intendenza di finanza di Genova è pervenuto un piego contenente la somma di lire 8000, riscosse da persona che per debito di coscienza le ha restituite all'Erario.

Elasticità della lingua tedesca. La Società operaia di Winterthur (Svizzera) ha la facoltà d'intitolarsi con un solo vocabolo, il quale sventuratamente non potrà figurare in nessun verso italiano. Ecco questo gioiello:

Winterthurerhandwerksburschenvorwaertsgrupp

Il che significa: Gruppo progressista degli apprendisti artigiani di Winterthur.

Il taglio dell'Ismo di Corinto Leggesi nella *Perseveranza*: I lavori preparatorii del taglio dell'Ismo di Corinto subiscono da qualche giorno delle remore per scarsezza di braccia. È impossibile trovarne nel paese, e il generale Turr è obbligato di far appello agli emigranti italiani. Gl'intraprenditori delle ferrovie greche saranno pure forzati di reclutare operai all'estero.

Un buon esempio. La città di Feltre sempre più compresa dell'onore d'aver dato i natali a *Panfilo Castaldi*, benemerito dell'arte tipografica, deliberava di acquistare il quadro: *Panfilo Castaldi alla Corte dello Sforza*, opera del giovane ed intelligente pittore Pio Sanquirico, assai lodata alla Esposizione artistica di Milano.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Vienna in data di ieri, 9, dice che le spiegazioni e le rettifiche date il giorno prima dal caposezione Kallay nella seduta plenaria della delegazione ungherese, sull'interpretazione delle dichiarazioni risguardanti l'Italia fatte domenica in seno alla commissione pegli affari esteri della delegazione ungherese, non valsero a persuadere la pubblica opinione e quindi le rivelazioni di domenica restano un'enigma indecifrabile.

La *Neue Freie Presse* afferma che la storia parlamentare dell'Austria non annovera un precedente simile, ad onta che sia ricca di strane anormalità. Parlando del modo con cui Kallay cercò cavarsi d'impiccio, la *Neue Freie Presse* dice essere la spiegazione più strana ancora dello stesso indovinello.

Altri giornali giudicano l'incidente quale una conseguenza della lotta fra i parti nell'interno della monarchia. Produsse impressione sfavorevole la nomina del conte Federico Schönborn a luogotenente della Moravia. Il co. Schönborn, oltre ad essere partigiano czeco, è membro attivo ed uno fra i più fervidi oratori del Casino cattolico. La sua nomina ha quindi un significato chiaro.

Oggi corre voce che Bismarck, visto l'esito delle elezioni, intenda di ritirarsi; anzi l'ufficiosa *Post* scrive in proposito che il gran cancelliere ha presentato all'imperatore un rapporto sui risultati delle elezioni medesime, concludendo che queste richiederebbero un mutamento nell'indirizzo governativo, mutamento ch'egli non si sente di compiere, donde la sua decisione di ritirarsi. Sarà, ma per oggi ci permettiamo di non prendere troppo sul serio questa determinazione.

Le interpellanze svolte alla Camera francese sulla spedizione di Tunisi sono terminate nel modo che si prevedeva. La Camera con voti 343 contro 168 ha respinto la domanda d'inchiesta. E fra poco la Francia avrà un nuovo ministero, senza che al vecchio sia stato detto ch'era degno d'andarsene.

— Roma 9. Verso la fine del mese si riunirà il Consiglio del Commercio sotto la presidenza del senatore Ferrara. Si occuperà delle stanze di compensazione da istituirsi nelle Borse e delle Camere di commercio.

Si conferma positivamente che l'onor. Sella non terrà un discorso a' suoi elettori.

Corre con insistenza la voce della prossima venuta a Roma del principe di Galles e che di conseguenza re Umberto farebbe una visita alla regina d'Inghilterra.

Il 14 corr. si terrà un concistoro per la nomina di parecchi vescovi. In breve saranno pure creati dei nuovi cardinali.

Il ministro Baccelli partirà domani per Torino, dove rappresenterà il Governo nel solenne collocamento della prima pietra dell'Ospedale Mauriziano. *(Adriat.)*

— Roma 9. Oggi vi è Consiglio di ministri. Zanardelli è guarito. Si tratterà positivamente della Prefettura di Napoli e dell'ambasciata di Parigi.

Depretis presenterà prossimamente un progetto di legge che modifica quello sulle incompatibilità parlamentari. (*G. di Venezia*)

— Roma Si telegrafa da Vienna che l'Imperatore è irritatissimo per l'incidente (Kallay-Andrassy) e che invierà una lettera autografa a re Umberto per dissipare la nube.

La *Riforma* nega che Crispi siasi riaccostato al ministero. Esso attende e si regolerà secondo i fatti del governo. Domenica si recherà a Palermo, ove pronunzierà un discorso.

(*Corr. della Sera*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 8. Nella seduta plenaria della Delegazione ungherese Kallay dichiara che alcuni giornali pubblicarono sull'ultima seduta della Commissione per gli affari esteri della Delegazione particolari in parte erronei ed in gran parte incompleti.

«Non credo — egli dice — che mi incomba il compito di rettificare in tutto i resoconti inesatti pubblicati dalla stampa, ma credo di doverlo fare pel passo relativo all'intervista dell'Imperatore d'Austria col Re d'Italia, nel quale vi è una lacuna che diede luogo nei giornali a conclusioni interamente erronee — La lacuna va colmata così. Dissi: «Quanto a noi, le nostre relazioni coll'Italia non sono punto determinate da riguardi di egoismo; possiamo dichiararlo tanto più francamente inquantochè si è veduto con quale premura ci siamo prestati al recente riavvicinamento, il quale cresce ancora d'importanza agli occhi nostri quando consideriamo che queste testimonianze d'amicizia non vengono soltanto dal mondo ufficiale italiano, ma trovano eco profondo anche nel cuore della popolazione, come lo provano numerose manifestazioni dell'opinione pubblica in Italia. Mercè questa espansione reciproca di amicizia nei nostri rapporti, non avremo in avvenire nè dall'una nè dall'altra parte nulla da desiderare, nulla da temere. Mi sono creduto in dovere di colmare la lacuna senza entrare in discussione intorno a ciò che si disse dell'Irredenta e di altre questioni.» (Vivi applausi).

Quindi Andrassy rettifica le asserzioni che gli furono attribuite dai giornali nei resoconti della medesima seduta.

Firenze 9. Il *Giornale dei lavori pubblici* dice: Nel maggio venturo aprirassi il tratto Novara-Sesto-Calende della ferrovia Novara-Pino.

Berlino 8. La *Post* dice in un articolo a *sensation* che Bismarck in seguito al risultato delle elezioni verrà entro la settimana a conferire coll'imperatore. Il Cancelliere è stanco dei calunniosi sospetti di una popolazione di 45 milioni; nessuno è più capace di lui di trovare una soluzione in mezzo alle difficoltà attuali, ma è stato abbandonato dal grande partito nazionale-liberale, la cui direzione passò ad elementi più radicali; quindi la responsabilità della nuova via di governo conviene meglio ad altro uomo di Stato, non avente il passato di Bismarck.

Parigi 8. Il governatore di Tripoli fu destituito; Rossini antico governatore di Jannina lo sostituirà.

Bologna 8. Baccarini, accompagnato dai deputati Lugli e Cadenazzi, si è recato a Finale. Per tutto accoglienze festosissime. Lo scopo di questa gita è di risolvere due questioni vitalissime, cioè, l'immissione del Panaro nel Cavamento, e la bonifica di Burmana. Domani recherassi a Sant'Arcangelo.

Vienna 8. (Delegazione ungherese). Dopo il discorso di Kallay, il conte Andrassy dichiara associarsi volentieri agli applausi riscossi dalla dichiarazione di Kallay. Sa per propria esperienza che le parole dei ministri vengono spesso pubblicate in maniera svisata. Come semplice membro della delegazione avrebbe mantenuto il silenzio sulla interpretazione errata delle sue parole, se non fosse stato esso che come ministro degli esteri accompagnava l'imperatore nel viaggio a Venezia e che gettava il fondamento della politica sviluppatasi così felicemente fino ad oggi. Essendo ministro era sempre convinto che la concordia delle relazioni amichevoli fra l'Italia e l'Austria-Ungheria formano un grande, importante elemento per l'equilibrio europeo. Non può dunque ammettere che le sue parole si interpretino in contraddizione al suo lungo passato. Crede che Kallay menzionando l'Irredenta volle strappare le armi a coloro che conducendo questa associazione non hanno fiducia nella sincerità delle buone relazioni reciproche e dubitano della loro durata. E perciò disse alla commissione che questa associazione, la cui importanza fu molto esagerata, ha scritto sul suo vessillo per forma l'annessione di alcune provincie austriache, ma realmente le sue tendenze sono puramente rivoluzionarie, dirette contro il sistema politico d'Italia, i principii monarchici. «Questa fu sempre ed è anche oggi la mia convinzione; non ho giammai incontrato un uomo di Stato italiano che non sia della stessa opinione». Dimostra quanto nella seduta confidenziale avesse accentuato la sua fiducia nei rapporti amichevoli dei due paesi e che Szlavy aveva aggiunte alcune osservazioni a queste dichiarazioni, solamente perchè prevedeva il caso di discussioni sulle fortificazioni, e qualcuno potrebbe dire: perchè tante spese in fortificazioni quando da nessuna parte ci minaccia il pericolo? Andrassy termina dicendo: In presenza delle comunicazioni errate ho voluto mettere fuori di dubbio che tutti i membri della delegazione senza distinzione di partito salutano l'intervista dei sovrani d'Italia e d'Austria-Ungheria, accompagnata dalle simpatie più sincere delle due nazioni, colla più grande gioia e che tutti sono convinti come lui che fra i recenti avvenimenti politici nessuno fu più fortunato per noi di questa intervista (*vivi applausi*). Tale è la mia convinzione, che ho espresso francamente, aggiungendo le espressioni di dispiacimento che Haymerle non abbia potuto godere del più bel risultato della sua attività.

Il discorso di Andrassy fu vivamente applaudito.

ULTIME NOTIZIE

Alessandria 9. Il soggiorno prolungato di Arabibey al Cairo è molto commentato. Ieri correva voce che Chérif e Chiari erano dimissionari, il primo perchè non poteva governare come vorrebbe, causa il continuo intervento di Arabibey; il secondo perchè come consigliere confidenziale del Kedivè si attirò l'odio del partito militare. Altre voci dicono che Cherif rinuncia a dimettersi avendo Arabibey acconsentito alla soppressione del *Hedjaz* a cui dapprincipio opponevasi.

Berlino 9. A Francoforte fu eletto Sonnemann ed a Norimberga Grillenberg socialista.

Madrid 9. (*Camera*) Il ministro dell'interno, rispondendo a Robledo suo predecessore, disse che il ministero Sagasta sarà fedele al suo programma liberale; preferisce il sistema di governo di Vittorio Emanuele a quello di Francesco 11 di Napoli, poichè il primo è il migliore per sviluppare il sentimento dell'affezione verso la dinastia regnante.

Dublino 9. La seduta degli Home rulers approvò un manifesto che chiede un parlamento separato per l'Irlanda.

Londra 9. Il *Daily News* ha da Berlino: Bismarck manifestò l'intenzione di dimettersi in seguito alle elezioni che gli impediscono la sua azione politica.

Saint Etienne 9. In un *meeting*, Billing, Humbert, Lecomte hanno ripetuto i discorsi del Circo Fernando e di Lione. Fu deciso di intimare alla Camera di mettere in accusa il ministero. Billing disse essere stanco di ricevere smentite; mostrerà a Grevy i documenti comprovanti la sua missione di conciliazione.

Roma 9. A Sant'Angelo di Romagna, Baccarini è giunto alle ore 10 1/2 e fu accolto dal Sindaco, dalle autorità, da molti cittadini con segni di grande simpatia. Accompagnavanlo Berti Ferdinando, Ferrari, Lugli, Marescotti. Ripartirà stassera per Roma.

Roma 9. Stamane fu intrapreso l'esame preliminare del bilancio della guerra. Il 14 corr. si darà lettura alla sottocommissione del bilancio dell'agricoltura e le si sottoporrano poi le relazioni dei bilanci delle finanze e della giustizia.

Torino 9. Ebbe luogo una adunanza presieduta dal Sindaco con l'intervento di molti senatori e deputati ed altre notabilità del commercio di Torino e di Genova. Fu votato all'unanimità un ordine del giorno proposto da Spantigati che raccomanda al governo la costruzione della linea Alessandria-Genova per le valli della Stura e dell'Orba.

Parigi 9. (Camera) Continuano le interpellanze. Ferry confuta gli attacchi di Clemenceau. Dice che il progetto di credito fondiario per Tunisi non fu realizzato. L'affare dell'Enfida fu un affare onorevole; l'affare di Bona Guelma fu utilissimo agli interessi francesi. Il gabinetto meriterebbe rimproveri se non avesse sostenuto gli interessi nazionali. Soggiunge che era tempo di far cessare la sorda agitazione contro gli interessi francesi. Dice che era impossibile di regolare amichevolmente la questione della frontiera causa l'impotenza del bey. Il gabinetto seguì la tradizione costante della diplomazia francese e tutelò gl'interessi della Francia col trattato di protettorato che ci permise di prendere ciò che altri avrebbero preso. Era l'unico mezzo di chiudere la porta della frontiera algerina per la eventualità d'un conflitto eventuale nel bacino del Mediterraneo. La seduta è sospesa.

Colonia 9. Un articolo della *Gazzetta* rispondendo alla *Post* dice che la Germania è unanime nel voler mantenere Bismarck per la direzione degli affari esteri; ma per la politica sociale ed interna vorrebbe mani meno pronte e più esperte.

Parigi 9. Una lettera di Broglie constata che il progetto di trattato pel protettorato della Tunisia fu elaborato soltanto nel 1878 dopochè cessò di essere ministro degli esteri.

Parigi 9. (*Camera*). Riprendesi la seduta. Ferry nega d'aver ingannato la Camera. Ricorda l'ordine del giorno Bert che autorizzava di andare fino al limite necessario. Crede che la domanda d'inchiesta sia inutile. Produrrebbe un effetto disastroso per la disciplina dell'esercito. Sfida gli oppositori a produrre le prove. Non faranno che eternizzare la guerra algerina, ed eccitare il fanatismo mussulmano.

Ballue e Clèmenceau sostengono la domanda d'inchiesta trovando le spiegazioni di Ferry insufficienti. De Mun declina in nome della destra la responsabilità negli affari della Tunisia e la difficoltà che trova il governo a sostenere l'onore nazionale (tumulto).

La Camera respinge la domanda d'inchiesta con 343 voti contro 168 e l'ordine del giorno puro e semplice con 336 voti contro 205. Presentansi vari ordini del giorno in senso diverso.

Praga 9. La *Bohemia* reca un dispaccio da Roma in cui si afferma in modo positivo che l'Austria si sia assunta la parte di mediatrice per stabilire un accordo fra Vaticano e Quirinale.

Budua 9. La piena delle acque produsse una inondazione generale nell'Albania superiore. Le acque penetrarono fino nell'interno del Bazar di Scutari cagionando danni immensi. Sono a deplorarsi parecchie vittime umane.

NOTIZIE COMMERCIALI

Commercio di petrolio. Scrive la *Bilancia* di Fiume: Iersera arrivarono d'America due grandi navi con pieno carico di petrolio per la locale ditta Steinaker e C. e cioè l'austro-ung. *Dvanaisti Dubrovacki* di 1264 tonn. ed un'americana ancora di maggiore portata. I due bastimenti insieme portano circa 17,000 barili di petrolio. E' poi attesa di giorno in giorno la nave *Podestà Bazzoni* di 1389 ton., parimenti con pieno carico di petrolio per la stessa ditta; e sono viaggianti per il nostro porto altri 3 carichi di petrolio, che devono arrivare entro l'anno.

Grani. *Treviso* 9 novembre. Pochi affari, per cui prezzi deboli con qualche differenza in meno della scorsa settimana.

Frumenti nostrani da lire 26 a 26,50.
Samina Piave da lire 26,65 a 27,50.
Piave da lire 28 a 28,50.
Granoni pronti da lire 18,50 a 19,50.
Avena stazionaria da lire 18 a 18,60.
Risoni chinesi da lire 18 a 18,75.
Fagiuoli campagnuoli pronti da lire 25 a 26.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 9 novembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1882, da 89.23 a 89.43; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 91.40 a 91.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 124.20 a 124.70 Francia, 3 1[2 da 102.10 a 102.30; Londra; 3, da 25.50 a 25.56; Svizzera, 4 1[2, da 102.— a 102.20; Vienna e Trieste, 4, da 217.— a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.44 a 20.47; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.25 a 217.60.

TRIESTE 9 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.56 [—	5.58 [—
Da 20 franchi	"	9.37 1[2	9.38 1[2
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.85 [—	57.95 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 85 [—	45.95 [—

VIENNA 9 novembre

Mobiliare 363.25; Lombarde 143.75, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 330.—; Az. Banca 827; Pezzi da 20 l. 9.38 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.90; id. su Londra 118.60; Rendita aust. nuova 77.60.

PARIGI 9 novembre

Rend. franc. 3 0[0, 86.10; id. 5 0[0, 117.27; — Italiano 5 0[0; 89.10 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 135.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.30 [— id. Italia 2 1[8 Cons. Ingl. 100 6[8 —; Lotti 14.50.

BERLINO 8 novembre

Austriache 576.—; Lombarde 253.— Mobiliare 634.— Rendita ital. 88. 30. [—

LONDRA 8 novembre

Cons. Inglese 100 5[8; a .—; Rend. ital. 88 1[2 a —.— Spagn. 27 5[8 a —.— Rend. turca 14 1[4 — a —.—

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Male di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angine, grippe ecc. Guariti in breve e radicalmente col semplice uso

DELLE PREMIATE

PASTIGLIE PRENDINI

(di Cassia Alluminate)

20 anni di grande successo dimostrano ad evidenza la loro virtù, e vengono preferite a qualunque altra preparazione di tal genere di ignota composizione.

Guardarsi dalle imitazioni. Chiedere sempre

Pastiglie Prendini

ed esigere che ogni Pastiglia porti il nome dell'inventore *Prendini*.

Si vendono in Trieste nella farmacia *Prendini* e si trovano pure in tutte le principali Farmacie e Drogherie a **Lire 1** la scatola.

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10.	***Agente della Società Generale*** *delle* ***Messaggerie di Francia***	**UDINE** Via Aquileia N. 33.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO PER L'EMIGRAZIONE SPONTANEA **e non gratuita**

CONCESSIONE DI TERRENI

Biglietti di passaggio 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PARTENZE

dal porto di Genova per Montevideo e Buenos-Aires

22 Novembre vap. ***L'Italia*** prezzo di terza classe **200** fr. oro.
3 Dicembre » ***Europa*** » » **230** »
27 Novembre » ***Poitou*** fr. **220** (toccando Rio Janeiro)
12 Dicembre » ***La France*** » **220** idem

PARTENZE

Via Marsiglia-Bourdeaux per Montevideo e Buenos-Aires

da ***Genova*** 26 Novembre e 15 Dicembre, prezzo di terza classe fr. **170**

Per qualunque schiarimento rivolgersi alla suindicata Ditta la quale si farà un dovere riscontrare prontamente.

In S. Vito al Tagliamento dirigersi al sig. G. Quartaro e in Maniago al sig. Clemente Rosa.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÊ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di **Wilhelm.**

Purgante il sangue per artritide e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artritide del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, pustoline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifilitiche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazione addominale, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezziazioni e lettere d'encomio testificano conforme alla verità il suddetto, i quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in *Udine alla Farmacia dei Sig.* **Bosero e Sandri,** *dietro il Duomo.*

CURA ESTIVA. **CURA AUTUNNALE.**

CURA PRIMAVERILE.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2,70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2,50**		
» Codroipo	» **2,65**	per 100 quint. vagone	comp.
» Casarsa	» **2,75**	id.	id.
» Pordenone	» **2,85**	id.	id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Orario ferroviario

Partenze		**Arrivi**
da Udine		**a Venezia**
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.35 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.10 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9. – id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.56 ant.
» 7.45 id.	diretto	» 9.46 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.28 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.— id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5.— pom.	id.	» 7.42 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

LUIGI TOSO

Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti.

Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli

ANTICA FONTE

DI

PEJO

Si può avere dalla *Direzione della Fonte in Brescia*, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso *Antica Fonte Pejo-Borghetti.*

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttostochè esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London)* rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'*Emporio di specialità*, Ponte dei Baretteri, 722, e alla *Farmacia Centenari* in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire **una** per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. **50.**

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

COLLA

Mastice Bonacina

—o—

Serve ad aggiustare a freddo le terraglie, porcellane, vetri, cristalli, marmi, alabastri, spuma, ecc., resiste al fuoco ed all'acqua, e mantiene la sonorità degli oggetti. La tenace adesione di due flaconi uniti col mastice stesso è la luminosa ed indiscutibile prova dell'eccellenza.

Due flaconi con istruzione L. 1.30.

Si vende in Udine presso *l'Amministrazione del « Giornale di Udine.»*

Il Sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo.

premiato con medaglia d'oro dall'Accademia nazionale farmaceutica di Firenze

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esili o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto RIMEDIO possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon la prova con l'opereta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de'classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. **1:30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione fimata dell'inventore ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografu del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni. avvertendo il pubblico di non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal proprietario, — e da A. Ancillo. — *Ceneda*, L. Marchetti. — *Mira*, Roberti. — *Milano*, Roveda. — *Mestre*, Bettanini. — *Oderzo* Chinalia. — *Padova*, Cornelio e Roberti. — *Sacile*, Busetti. — *Torino*, G. Geresole. — *Treviso*, G. Zanetti. — *Verona*, Pasoli. — *Vincenza*, Dalla Vecchia. — *Bologna*, E Zarri. — *Conegliano*, Zanutto. — *Pordenone*, Roviglio e Polese.

Udine, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile dallo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo Giornale, e da varii librai del Vendeto l'*OperettaMediea* **Pantaigea** *tanto utile e raccomandata per istruione el popolo.*

ELISIR-DIECI-ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni o Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

VERMIFUGO-ANTICOLERICO **VERMIFUGO-ANTICOLERICO**

Rappresentanti per Udine sig. Frat. PITTINI Via Daniele Manin ex S. Bortolomio

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry** di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melancònia, debolezza, sfinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre milliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49.842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la **Revalenta al Cioccolatto** in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale

Casa **DU BARRY e C.ª** (limited), ***Via Tommaso Grossi, Num. 2 Milano***

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.